



CYBEROO

Relazione sulla
gestione del bilancio
civilistico

CYBEROO S.p.A.

Aprile 2023

Sommario

1.	RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.....	3
1.1	Introduzione.....	3
1.2	Ulteriori informazioni.....	3
2.	STORIA DELLA SOCIETÀ.....	4
3.	STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO	4
4.	ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE	7
4.1	Caratteristiche della società in generale	7
4.2	Fatti di rilievo dell'esercizio.....	8
4.3	Mercati in cui l'impresa opera	8
4.4	Andamento della gestione.....	17
4.4.1	Risultato d'esercizio.....	17
4.4.2	Ricavi ed altri componenti positivi di reddito	18
4.4.3	Costi	19
4.4.4	Componenti negativi straordinari.....	21
4.4.5	Investimenti	21
5.	PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI.....	21
5.1	Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol	22
6.	INDICATORI FINANZIARI.....	23
6.1	Situazione economica, patrimoniale e finanziaria.....	23
6.2	Indicatori finanziari.....	24
6.3	Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide	30
7.	DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	30
7.1	Rischi non finanziari.....	30
7.2	Rischi finanziari	31
7.3	Politiche di risposta e di riduzione dei rischi.....	32
8.	INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE	32
9.	INFORMAZIONI RELATIVE AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DEI DATI PERSONALI.....	33
10.	INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE	33
11.	ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO.....	34
12.	RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO	34

12.1	Attività di direzione e coordinamento.....	35
13.	POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ.....	35
14.	NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile).....	35
14.1	Azioni o quote di società controllanti.....	35
14.2	Operazioni su azioni o quote di società controllanti.....	36
14.3	Azioni proprie e del gruppo	36
14.4	Operazioni su azioni proprie e del gruppo.....	36
15.	SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ.....	36
15.1	Evoluzione prevedibile della gestione.....	36
15.2	Sedi secondarie della società.....	37
16.	STRUMENTI FINANZIARI	37
17.	DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO	38

CYBEROO S.P.A.

VIA BRIGATA REGGIO 37 - 42124 - REGGIO EMILIA (RE)

Codice fiscale: 04318950286

Capitale sociale sottoscritto Euro 998.400,75 parte versata Euro 998.400,75

Registro Imprese n° 04318950286 – R.E.A. n° 288453 – Ufficio di REGGIO EMILIA

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE EX ART. 2428 C.C.

1.1 Introduzione

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione costituisce un elemento autonomo a corredo del bilancio di esercizio sottoposto alla Vostra approvazione.

Il documento, redatto ai sensi dell'articolo 2428 del Codice civile, contiene le modifiche previste dall'articolo 1 del Decreto Legislativo 32/2007 e ha la funzione di fornirvi un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione aziendale sia nei vari settori in cui ha operato, sia in riferimento alle società controllate e collegate. In particolare, sono descritte e motivate le voci di costo, ricavo ed investimento ed i principali rischi e/o incertezze cui la società è sottoposta.

Per meglio comprendere la situazione della società e l'andamento della gestione, sono inoltre riportati i principali indicatori finanziari e non finanziari, compresi quelli relativi all'ambiente e al personale qualora necessario.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la più chiara dimostrazione della situazione in cui si trova la Vostra società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, possiamo esprimere parere favorevole per i risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2022, che hanno portato un Utile di euro 2.995.381.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2022 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

1.2 Ulteriori informazioni

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

In merito all'informativa riguardante i rapporti con parti correlate ai sensi degli articoli 2427 c.c. e 2428 c.c. si segnala che le operazioni effettuate con tali soggetti, che afferiscono la gestione ordinaria, sono state concluse a condizioni di mercato e di reciproca convenienza economica.

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 sono state effettuate operazioni rilevanti, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti ma concluse a condizioni di mercato.

Le operazioni sono state effettuate sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica così come la definizione delle condizioni da applicare è avvenuta nel rispetto della correttezza e quindi non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del

patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Per ulteriori dettagli in merito ai rapporti con le parti correlate si rinvia alla specifica sezione riportata nella nota integrativa al bilancio consolidato del Gruppo.

2. STORIA DELLA SOCIETÀ

Cyberoo è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia in data 23 luglio 2008 con atto a rogito del dott. Alberto Benazzato, Notaio in Padova (PD), rep. n. 21727, racc. n. 3168 sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “AT STORE S.r.l.”.

In data 5 luglio 2018, con delibera assembleare a rogito del dott. Alessandro Frigo, Notaio in Modena (MO), rep. n. 115840, racc. n. 33402, la Società ha, tra l’altro, mutato la propria denominazione sociale in “Managed Service Solution S.r.l.”.

In data 29 aprile 2019, con delibera assembleare a rogito della dott.ssa Cecilia Casasole, Notaio in Reggio Emilia, rep. n. 36161, racc. n. 14402, la Società ha mutato la propria denominazione sociale in “Cyberoo S.r.l.”.

In data 25 luglio 2019, con delibera assembleare a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 72536, racc. n. 14310, la Società ha, tra l’altro, deliberato la trasformazione in società per azioni ed ha mutato la propria denominazione sociale nell’attuale denominazione di “Cyberoo S.p.A.”.

Nel corso del 2019 il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato la proposta di quotazione delle azioni ordinarie CYBEROO sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e, ricorrendone i presupposti si è quotata in data 07 ottobre 2019 sul Segmento AIM (ora Euronext Growth Milan).

Attraverso l’operazione di quotazione è stato possibile attrarre l’attenzione di una più ampia e diversificata platea di investitori con vantaggi, oltre che in termini di valorizzazione e visibilità, di posizionamento della società rispetto ai suoi competitor e ai suoi partner strategici. Inoltre, la quotazione sull’AIM (ora Euronext Growth Milan), tenuto conto degli adempimenti cui le società quotate su tale mercato sono tenute a conformarsi, dà un ulteriore impulso alla crescita professionale del management e, in generale, della struttura con i conseguenti benefici che da tale crescita potranno derivare. Cyberoo si conferma nuovamente come unico MDR italiano al mondo ad essere nominato “Representative Vendor” nella Gartner® Market Guide for Managed Detection and Response Services 2023.

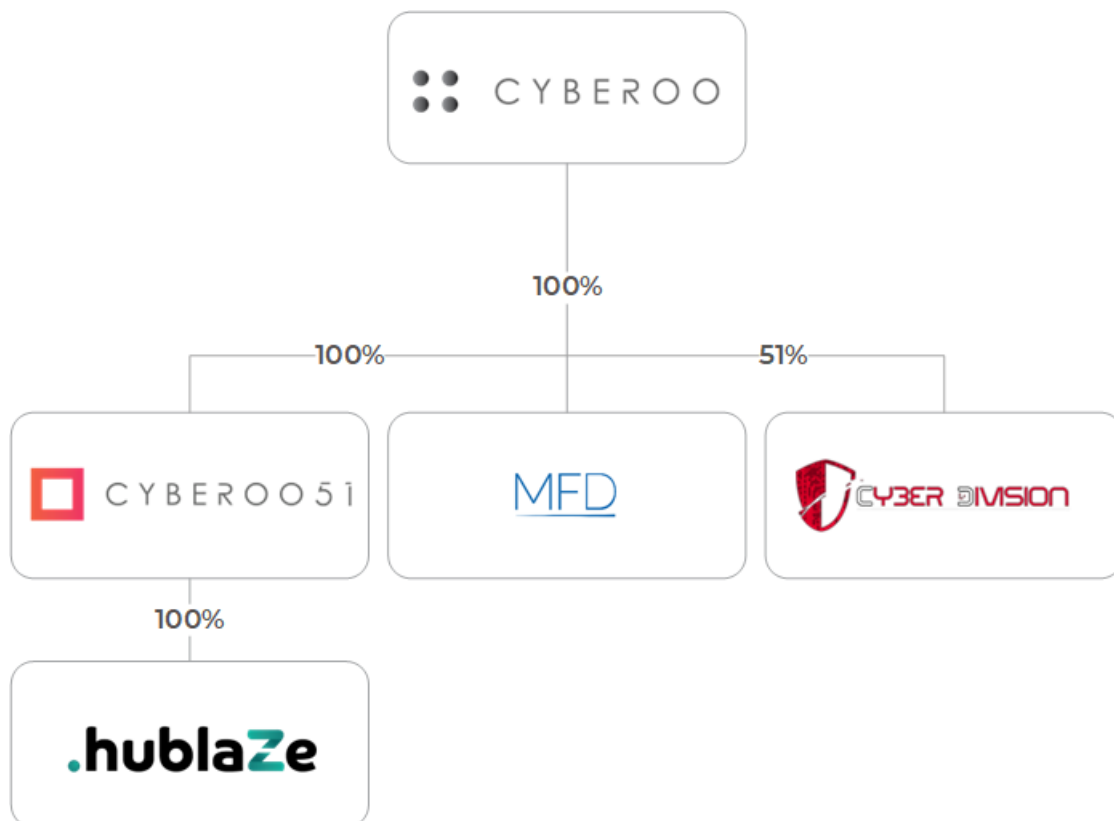
3. STRUTTURA DI GOVERNO E ASSETTO SOCIETARIO

La mission della società è la creazione di valore per tutti i soggetti direttamente coinvolti nelle attività sociali: azionisti, clienti e dipendenti. Tale obiettivo è perseguito attraverso l’offerta di beni, servizi e soluzioni che riteniamo essere in linea con le esigenze del mercato.

Nello specifico la società opera nel settore dell’Information Technology ed è specializzata nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del business delle imprese clienti con focus sulla cyber security.

La società detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Cyberoo51 S.r.l. (CYBEROO51) e di MFD International S.r.l. (MFD). Quest'ultima detiene l'intero capitale sociale delle società estera Hublaze LLC.

Dal 28 luglio 2021 la società detiene una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della società Cyber Division S.r.l. (ora Cyberoo Docetz S.r.l.) per un controvalore di Euro 150.000.



Grazie ad un'esperienza pluriennale nel settore e ad una perfetta sinergia tra spirito innovativo e competenza, il Gruppo riesce a sviluppare, sia a livello nazionale sia internazionale, progetti strategici e soluzioni innovative affinché l'innovazione tecnologica applicata al business model dei propri clienti possa generare vantaggi competitivi per gli stessi. Il Gruppo, infatti, supporta le imprese nella sicurezza del perimetro aziendale, nonché nel miglioramento e nella digitalizzazione dei propri processi organizzativi e di business, al fine di offrire soluzioni e servizi personalizzati ad alto contenuto tecnologico.

La società combina l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana di professionisti altamente qualificati per garantire sicurezza, continuità e resilienza agli investimenti delle imprese clienti. Il Gruppo realizza una strategia volta alla protezione e al monitoraggio, oltre che alla gestione, del valore delle informazioni di ogni ecosistema IT, con lo scopo di semplificare la complessità aziendale.

La Società rafforza le competenze distintive investendo in abilità tecnologiche a supporto dell'analisi dei dati e dei comportamenti e in talune tecnologie quali intelligenza artificiale, machine learning, deep learning, big data, al fine di sostenere i propri servizi gestiti che propone sul mercato, focalizzandosi sul tema cyber security.

I servizi offerti del Gruppo sono declinati in tre linee di business principali: cyber security, managed services e digital transformation.

Le Società per Azioni, come tutte le persone giuridiche, svolgono la propria attività tramite diversi organi ciascuno dei quali dotato di una propria competenza. In particolare, si distinguono:

- La funzione decisionale, svolta di regola dall'assemblea;
- La funzione di gestione, svolta dagli organi amministrativi;
- La funzione di verifica e di riscontro, svolta dagli organi di controllo.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea il 29 aprile 2022 è composto da numero 7 (sette) membri: Leonardi Fabio (Amministratore delegato), Bonifati Massimo (Presidente), Cignatta Davide (Consigliere con delega), Leonardi Veronica (Consigliere con delega), Leonardi Riccardo Pietro (Consigliere), Renzo Bartoli (Consigliere indipendente) e Alessandro Viotto (Consigliere indipendente) che rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024. In conformità allo Statuto Sociale, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società, senza alcuna eccezione, e particolarmente gli sono riconosciute tutte le facoltà per il raggiungimento degli scopi sociali, che non siano, dalla legge o dallo Statuto, in modo tassativo riservati all'assemblea dei soci. La rappresentanza legale della società è delegata all'Amministratore Delegato. Il consiglio può delegare la rappresentanza legale e/o le sue attribuzioni ad uno o più dei suoi componenti osservando i limiti di delega previsti dalla legge.

Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due sindaci supplenti: Gianluca Settepani (Presidente del Collegio Sindacale), Alberto Ventura (Sindaco effettivo), Rita Sciaraffa (Sindaco effettivo), Claudia Peri (Sindaco supplente e Mariangela Rossetti (Sindaco supplente).

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, del sistema dei controlli interno e del sistema organizzativo/contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio si riunisce periodicamente nel rispetto di quanto prescritto dagli artt. 2403 e 2404 del Codice Civile, presso gli uffici della Società o in videoconferenza, partecipa alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci ed esamina la situazione semestrale e il bilancio annuale. In occasione di quest'ultimo riferisce all'Assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati. Il Collegio Sindacale della Società è stato nominato in data 29 aprile 2022 e rimarrà

in carica fino alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

La società di revisione

L'assemblea del 29 aprile 2022 ha conferito alla società di revisione BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi, 94 - cap 20131, l'incarico di revisione contabile dei bilanci della Società per gli esercizi 2022, 2023 e 2024, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010. Tale incarico prevede altresì il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (esercizio e/o consolidato) della Società per ciascuno degli esercizi considerati.

La struttura organizzativa

Il Consiglio di Amministrazione fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo di Gestione, assicurandosi che i driver e i principali rischi aziendali siano identificati, monitorati e gestiti in modo adeguato. L'Amministratore Delegato si occupa di garantire la diffusione delle informazioni sia all'interno della società, per consentire un pieno allineamento dell'organizzazione alle azioni strategiche decise dal management, sia all'esterno, per fornire un'informazione finanziaria veritiera e corretta agli organi di controllo ed ai presenti e futuri investitori. La struttura organizzativa del Gruppo è già in grado di affrontare la crescita prevista dal Piano Industriale. La struttura è piuttosto leggera e piramidale e gli amministratori seguono in prima persona le funzioni aziendali di primo livello.

4. ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ, DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

4.1 Caratteristiche della società in generale

La Società opera nel settore dell'Information Technology ed è specializzato nel fornire alla propria clientela una vasta gamma di servizi e soluzioni tecnologiche a supporto del business delle imprese clienti con focus sulla cyber security. Il Gruppo supporta le imprese nella sicurezza del perimetro aziendale, nonché nel miglioramento e nella digitalizzazione dei propri processi organizzativi e di business, al fine di offrire soluzioni e servizi personalizzati ad alto contenuto tecnologico, combinando l'apprendimento artificiale con l'intelligenza umana dei migliori professionisti sul mercato per garantire sicurezza, continuità e resilienza agli investimenti delle imprese clienti. Il Gruppo realizza una strategia volta a salvaguardare la continuità del business delle imprese clienti. In ogni momento, garantendo la sicurezza dei tuoi dati 24/7 anche tramite il monitoraggio costante di minacce e anomalie tramite avanzati strumenti di detection dotati di intelligenza artificiale e processi automatizzati. I servizi offerti del Gruppo sono declinati in tre linee di business principali: cyber security, managed services e digital transformation

disponibile sulle nuove tecnologie, sul mercato e sui prodotti a disposizione degli stakeholders (decisori, influenzatori, consulenti, etc).

4.2 Fatti di rilievo dell'esercizio

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio la società ha aumentato il capitale sociale da euro 988.238 a euro 998.401 seguito esercizio di n. 203.249 Warrant per n. 203.249 azioni ordinarie per un controvalore di euro 385.157.

Per quanto riguarda la Società l'esercizio chiuso deve intendersi molto positivo.

La Società ha ottenuto un'ottima crescita del valore dell'ordinato rispetto all'esercizio 2021, garantendo in questo modo una prospettiva di ulteriore crescita del valore della produzione per l'esercizio 2023.

Il valore della produzione è aumentato del 81% rispetto all'esercizio 2021. Tale positivo dato descrive lo stato di salute in cui verte il conto economico della Società dimostrando il forte apprezzamento della propria clientela e un interlocutore di elevata qualità e anche molto competitivo da un punto di vista economico.

Si evidenzia, inoltre, che la compagine sociale della società si è modificata come segue:

Sedoc Digital Group S.r.l. possiede il 5,81% delle azioni della società, Cyberoo Globl S.p.A. il 55,49% delle azioni della società, il mercato il 34,57% delle azioni della società, Fabio Leonardi il 2,59% delle azioni della società, Davide Cignatta lo 0,70% delle azioni della società, Massimo Bonifati lo 0,30% delle azioni della società e Veronica Leonardi lo 0,06% delle azioni della società. Inoltre si segnala che la società detiene lo 0,49% di azioni e che la stessa è controllata interamente dalla società Sedoc Digital Group S.r.l..

4.3 Mercati in cui l'impresa opera

Come di consueto, prima di procedere alla spiegazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, riteniamo opportuno illustrare la situazione macroeconomica del mercato in cui opera la società.

Cyberoo S.p.A. opera principalmente nel mercato della Cyber Security, del MSP (Managed Service Provider) e della Data Protection & Digital Transformation riguardante l'offerta a una clientela business, principalmente in riferimento alla media e grande azienda, definibile come midsize enterprise.

Sul mercato della cyber security Cyberoo S.p.A. si pone come un Managed Detection and Response (MDR), ovvero offre un servizio di individuazione e mitigazione delle minacce completamente gestito 24 ore su 24, 7 giorni su 7. I servizi MDR forniscono ai clienti le moderne funzionalità di Security Operations Center (SOC) erogate da remoto per rilevare, analizzare, indagare e rispondere attivamente alle minacce.

La definizione di MDR prevede che i provider di tali servizi installino all'interno dell'ecosistema IT del cliente le tecnologie proprietarie che permettono un monitoraggio completo di endpoint, reti, servizi cloud, tecnologia operativa (OT)/ Internet of Things (IoT) e altre fonti, per raccogliere log, dati e altre informazioni di contesto utili per analizzare la postura di sicurezza del cliente.

I dati raccolti da varie fonti vengono analizzate tramite la piattaforma del provider grazie a sistemi di Intelligenza Artificiale e Machine Learning. Infine, i servizi di individuazione

della remediation vengono eseguiti da specialisti che completano le capacità di monitoraggio e rilevamento in tempo reale.

Ciò fa appello in particolare ai leader IT di medie dimensioni delle aziende che non hanno al loro interno un team IT 24/7 o un team di sicurezza che può intervenire quando viene rilevata una minaccia. La capacità di garantire un "esperto su richiesta" e avviare azioni per contenere le minacce può essere il vantaggio più essenziale dei servizi MDR per le medie-grandi imprese.

Secondo Gartner questi attributi di servizio hanno un valore inestimabile per le medie-grandi imprese in cui le operazioni di sicurezza 24 ore su 24, 7 giorni su 7, non sono disponibili o sono immature all'interno e ritiene che, entro il 2025, il 60% delle organizzazioni (rispetto all'attuale 30%) utilizzerà attivamente le funzionalità di interruzione e di contenimento delle minacce fornite direttamente dai fornitori di MDR. Si affianca al mondo della cyber security in maniera sinergica il mercato della Data Protection che ha tre obiettivi principali, ovvero:

1. Disponibilità dei dati, ossia salvaguardia del patrimonio informativo nella garanzia di accesso, usabilità e confidenzialità dei dati. Da un punto di vista di gestione della sicurezza significa ridurre a livelli accettabili i rischi connessi all'accesso alle informazioni (intrusioni, furto di dati, ecc.).
2. Integrità dei dati, intesa come garanzia che l'informazione non subisca modifiche o cancellazioni a seguito di errori o di azioni volontarie, ma anche a seguito di malfunzionamenti o danni dei sistemi tecnologici.
3. Riservatezza informatica cioè gestione della sicurezza in modo tale da mitigare i rischi connessi all'accesso o all'uso delle informazioni in forma non autorizzata e ovviamente data privacy.

L'MSP invece è un provider di servizi gestiti che quindi prevede l'esternalizzazione delle responsabilità e delle funzioni di gestione dell'ecosistema IT di un'azienda cliente. È un metodo strategico destinato a migliorare le operazioni di un'organizzazione e anche per ridurre i costi su attività che non rappresentano il core business dell'azienda che acquisisce il servizio.

Le aziende che collaborano con i Managed Service Provider presentano notevoli efficienze in termini di costi. Con modelli di prezzi prevedibili, prezzi basati sui risultati, riduzioni delle assunzioni di terzi e un approccio più strategico al personale, gli MSP si stanno dimostrando estremamente utili per le organizzazioni che si adattano al nuovo mondo del lavoro. L'obiettivo, infatti, tramite il servizio è quello di accedere a risorse estremamente preparate sui temi come la sicurezza e il monitoraggio dell'ecosistema IT sotto diversi punti di vista. I fornitori di servizi gestiti non solo migliorano l'efficienza, ma facilitano anche una maggiore agilità all'interno di un'organizzazione.

Con la trasformazione digitale, è importante che tutte le aziende, in quasi tutti i settori, siano in grado di reagire a un mercato in evoluzione. Gli MSP assicurano che un'azienda possa accedere ai talenti giusti, al momento giusto, anche in ambienti altamente competitivi.

L'adozione di servizi gestiti è anche considerata un modo efficace per rimanere aggiornati sulla tecnologia. L'implementazione della tecnologia in un'organizzazione è costosa, ma interagendo con un Managed Service Provider, un'azienda può accedere alle ultime tecnologie senza fare enormi investimenti tecnologici.

Gli MSP sono considerati un'alternativa al modello di esternalizzazione su base fissa o on-demand su cui si basa il classico modello di fornitura ICT.

Anche da un punto di vista del pricing, l'MSP normalmente propone canoni mensili ricorrenti, che quindi assicura al cliente un costo certo e non legato a monte ore di lavoro su progetti.

Il mercato della Cyber Security e dell'MSSP

Le gravi crisi geopolitiche ed economiche che si sono verificate in tutto il mondo, come la pandemia globale, la guerra in Ucraina, l'inflazione e la crisi del costo della vita, le calamità naturali ed eventi meteorologici estremi, stanno costantemente modificando il panorama delle minacce informatiche, rendendo più difficile per le aziende tenere il passo e difendersi dagli aggressori informatici sempre più scaltri e sofisticati.

Anche quest'anno, infatti, il World Economic Forum conferma l'attenzione da rivolgere al tema della cyber sicurezza. Il World Economic Forum ha pubblicato i rapporti "Global Risks Report 2023" e "Global Cybersecurity Outlook 2023" che esaminano le tendenze della sicurezza informatica che avranno un impatto sulle economie e le società negli anni a venire, invitando le aziende e le organizzazioni a costruire la resilienza informatica. Il rapporto del World Economic Forum afferma che uno dei rischi considerati più elevati è quello geopolitico e il 93% delle imprese informatiche e l'86% delle aziende ritiene che sia "moderatamente probabile" o "molto probabile" che le tensioni internazionali possano portare a un evento informatico catastrofico nei prossimi due anni.

Al centro delle preoccupazioni mondiali, infatti anche e soprattutto la cyber security, amplificata dalla crescente dipendenza dai sistemi digitali degli ultimi anni in tutte le aree di business e dal conseguente aumento di cyber attacchi su scala globale. Il Global Risks Report 2023 ha classificato la criminalità informatica e l'insicurezza informatica come l'ottavo rischio globale più grave in un periodo di due e dieci anni, chiarendo che i rischi informatici rimarranno una preoccupazione costante e significativa nel prossimo decennio.

Nello specifico, il World Economic Forum prevede un aumento della criminalità informatica, con più attacchi contro agricoltura e acqua, sistemi finanziari, sicurezza pubblica, trasporti, energia, infrastrutture di comunicazione e altro ancora. In effetti, gli attacchi informatici alle infrastrutture critiche si sono classificati al 5° posto tra quelli che il World Economic Forum definisce "rischi che si manifestano attualmente" che dovrebbero avere un impatto globale quest'anno.

Il World Economic Forum avverte che questi attacchi informatici non sono limitati a malintenzionati, ma saranno anche il risultato di analisi sofisticate di grandi set di dati che possono portare a un uso improprio delle informazioni personali attraverso meccanismi legali legittimi, mettendo in pericolo la privacy delle persone.

I responsabili di sicurezza avrebbero condiviso la convinzione che la varietà degli attacchi sia aumentata significativamente rispetto al 2022 e che gli impatti siano sistemici

piuttosto che isolati in un unico ambito. Quanto emerge dal Rapporto Clusit 2023 infatti è che il 2022 è stato l'anno dei record per quanto riguarda gli attacchi cyber andati a buon fine e di pubblico dominio, con impatti tecnologici, legali e reputazionali.

Gli attacchi informatici sono in continuo aumento, con 1.141 incidenti gravi rilevati dal Clusit nel solo primo semestre 2022, +8,4% rispetto allo stesso periodo 2021, e le minacce interessano sempre più anche infrastrutture critiche. In questo contesto, il 67% delle imprese rileva un aumento dei tentativi di attacco e il 14% ha subito conseguenze tangibili a seguito di incidenti informatici, come interruzioni del servizio, ritardi nell'operatività dei processi o danni reputazionali. Più in generale, a causa della turbolenza in atto, il 92% delle aziende riscontra impatti, positivi o negativi, direttamente riconducibili al contesto geopolitico, che spaziano da un maggiore interesse alla sicurezza da parte del Top Management fino a una necessità di riorganizzazione delle attività di gestione del rischio cyber.

Il numero di attacchi a livello globale cresce anno dopo anno e confrontando il 2022 con il 2018 la crescita è stata del 60%, passando da un totale di 1.554 a 2.489, un record assoluto (+21% rispetto al 2021) e una media mensile da 130 a 207.

Per di più, l'aumento è stato sia nella quantità sia nella severità degli attacchi: l'80% di essi è stato classificato con severità alta o critica, con l'aumento dell'incidenza degli attacchi critici, pari al 36%, anche questo un record.

Il report evidenzia come il baricentro degli attacchi si stia spostando verso l'Europa, sia per la crescente digitalizzazione del nostro continente, sia per la maggiore pervasività dei sistemi di difesa negli USA, che storicamente rimane il target primario pur scendendo per la prima volta sotto il 40% di incidenza.

Anche la guerra tra Russia e Ucraina ha influenzato questo trend, se si considera che a marzo 2022 si è registrato il record assoluto per numero di attacchi (238), proprio in concomitanza con l'inizio della guerra. Lo conferma una iniziale analisi del report "Threat Landscape 2022" di ENISA, in cui si evince che l'invasione russa dell'Ucraina ha influenzato notevolmente le statistiche relative ai vettori di attacco cibernetici soprattutto diretti alle infrastrutture critiche, ai quali non è corrisposto un aumento né un rafforzamento delle contromisure, in quanto molti paesi sono impreparati ad affrontare questo tipo di minacce, tipiche di una cyberwar.

In merito alle nuove strategie delle cyber gang, è stato riscontrato che il panorama delle minacce è diventato più volatile e che i gruppi hanno continuato ad aumentare il volume di attacchi. Le tecniche più diffuse nel mondo sono malware (e in particolare il ransomware) con la percentuale più alta (quasi al 40%), mentre la seconda quota restano gli attacchi non comunicati (24%). In grande aumento gli attacchi multipli e i DDoS, che ha fatto registrare un incremento del 258% rispetto al 2021.

Anche la geografia delle vittime risulta molto più distribuita: se una volta la metà degli attacchi arrivava in America (anche per l'obbligo di disclosure), oggi scende sotto al 40%. Sale invece l'Europa, che arriva al record del 24%. In questo caso, il conflitto europeo gioca una sua parte, ma incide anche l'obbligo di dichiarare gli attacchi subiti. L'80% degli attacchi ha avuto un attacco importante o critico (36% – un nuovo record). Gli attacchi non solo crescono in complessità ma anche in danni prodotti.

Nel complesso, lo studio indica che le imprese sono più consapevoli delle minacce informatiche rispetto al passato e che sono più disposte ad affrontare questi rischi. Tuttavia, le aziende cyber fanno ancora fatica ad esplicitare i rischi informatici in un linguaggio che le loro controparti possano comprendere e su cui possano agire. Di conseguenza, concordare il modo migliore per affrontare le minacce rimane una delle sfide maggiori. L'aleatorietà, oltre a essere rischiosa, ridurrebbe il tempo per sviluppare una risposta, provocando un costo opportunità per gli esperti di cyber security. I team si troverebbero costretti a ignorare attività strategicamente importanti per affrontare problemi tattici immediati.

Insieme all'instabilità geopolitica e alle tecnologie emergenti, la mancanza di talenti disponibili e le crescenti aspettative degli azionisti e delle normative rappresentano solo alcune delle sfide significative che preoccupano i leader informatici e aziendali.

La continua crescita dei cyber-attacchi (+37% nei due anni del Covid-19) ha aperto gli occhi alle imprese e l'adozione di servizi di cybersecurity appare sempre più un percorso obbligato della corporate governance e delle nuove politiche di "trasparenza, salute e incolumità sul posto di lavoro, privacy dei dati, gestione della supply chain e del capitale umano". Questa nuova strategia per la sicurezza cibernetica "è particolarmente adatta allo spostamento verso infrastrutture ibride, multi-cloud, dove le aziende devono fornire una cybersecurity uniforme in ambienti IT diversi, molteplici e in continuo cambiamento". Data la premessa sull'importanza che ad oggi ricopre una solida strategia di cyber security per le aziende di tutto il mondo veniamo alla spesa complessiva nel settore.

Il mercato della cybersecurity varrà 266,2 miliardi di dollari nel 2027, contro i 173,5 miliardi di fine 2022, pari a un tasso di crescita annuale dell'8,9%. Lo stima la nuova ricerca di MarketsandMarkets.at: il traino all'acquisto di soluzioni di sicurezza informatica sono le implementazioni cloud ma anche il passaggio dal lavoro remoto, che ha dominato nell'anno del Covid, al lavoro ibrido o "anytime anywhere", che esige una solida protezione di reti, terminali e applicazioni.

Secondo Gartner si prevede che la spesa per il mercato della sicurezza delle informazioni e della gestione del rischio cyber è destinato ad aumentare dell'11,3% (per raggiungere oltre 188,3 miliardi di dollari) nel 2023, mentre il tasso di crescita annuale previsto dal 2020 al 2025 si attesta al 10,1% e porterà il mercato a raggiungere il 221 miliardi di dollari in spesa entro il 2025.

In particolare, secondo Gartner aumenterà vertiginosamente nei prossimi anni la domanda di soluzioni di rilevamento e risposta basate su cloud, come il rilevamento e la risposta degli endpoint (EDR) e il rilevamento e la risposta gestiti (MDR).

MSSP invece è un provider di servizi gestiti che quindi prevede l'esternalizzazione delle responsabilità e delle funzioni di gestione dell'ecosistema IT di un'azienda cliente. È un metodo strategico destinato a migliorare le operazioni di un'organizzazione e anche per ridurre i costi su attività che non rappresentano il core business dell'azienda che acquisisce il servizio. L'obiettivo, infatti, tramite il servizio è quello di accedere a risorse estremamente preparate sui temi come il cyber security e il monitoraggio dell'ecosistema IT sotto diversi punti di vista. L'adozione di servizi gestiti è anche considerata un modo efficace per rimanere aggiornati sulla tecnologia. Gli MSSP sono considerati un'alternativa al modello di esternalizzazione su base fissa o on-demand su cui si basa il classico modello di fornitura ICT.

Anche da un punto di vista del pricing, l'MSSP normalmente propone canoni mensili ricorrenti, che quindi assicura al cliente un costo certo e non legato a monte ore di lavoro legato a progetti. Analisi di mercato prevedono che in termini di fatturato, il mercato degli MSSP worldwide varrà circa 613,93 miliardi di dollari entro il 2026 ed è per questo un mercato in forte espansione e di grande interesse.

Mercato Europeo

Si stima che il mercato europeo della sicurezza informatica raggiungerà i 22,67 miliardi di dollari entro il 2027 da 8,56 miliardi di dollari nel 2020, crescendo a un CAGR del 14,93% nel periodo 2020-2027.

L'Europa detiene la seconda quota di mercato più grande nel settore della sicurezza informatica grazie alle iniziative intraprese dalla Commissione europea per rendere l'Unione europea un attore forte nella lotta contro gli attacchi informatici. La digitalizzazione delle aziende e la trasformazione digitale supportata dai fondi dell'UE hanno aiutato l'industria della sicurezza informatica a guadagnare slancio.

La sicurezza informatica è una priorità ed è necessaria per l'Europa avere la sovranità tecnologica. L'aumento del telelavoro e il conseguente impatto sulle attività di criminalità informatica, durante la crisi Covid-19, ha mostrato quanto siamo tutti dipendenti dalla cyber security e quanto ne abbiamo bisogno per un mondo digitale.

La Commissione europea ha intrapreso varie iniziative nel campo della sicurezza informatica al fine di rendere l'Unione europea un attore forte nella lotta agli attacchi informatici, per aumentare le capacità e la cooperazione in materia di sicurezza informatica.

Tuttavia, nonostante la crescente consapevolezza, l'Europa non ha ancora sviluppato una visione e un'azione strategica per finanziare un ecosistema competitivo sulla scena mondiale.

I costi del cybercrime per l'economia globale sono stimati dalla Commissione europea a 5,5 trilioni entro la fine del 2020. Nel novembre 2022, il Parlamento europeo ha aggiornato la legislazione dell'UE per rafforzare gli investimenti nella cybersicurezza per i servizi essenziali e le infrastrutture critiche, aumentando la portata delle norme a livello europeo e proteggendo anche le infrastrutture critiche digitali.

La direttiva sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi (NIS 2) introduce nuove regole per promuovere un elevato livello di sicurezza informatica comune nell'UE, rafforzando i requisiti di sicurezza informatica per le entità di medie e grandi dimensioni che operano e forniscono servizi in settori chiave.

L'atto sulla resilienza operativa digitale (DORA) garantisce una maggiore resilienza del settore finanziario dell'UE in caso di interruzioni operative gravi e attacchi informatici. Questa normativa armonizza i requisiti di resilienza operativa digitale per tutte le società che forniscono servizi finanziari, compresi fornitori di servizi di criptovalute, banche e fornitori di moneta elettronica.

Mercato italiano

A fronte di un numero crescente di attacchi, che peraltro hanno registrato conseguenze sempre più critiche, l'Italia rimane nel mirino dei cybercriminali. Il Rapporto Clusit 2023 ha dichiarato che il 2022 è stato l'anno peggiore di sempre per quanto riguarda la cybersecurity, in cui l'Italia è rimasta un paese fragile per quanto riguarda le infrastrutture tecnologiche di difesa.

Secondo il Rapporto Clusit 2023 in Italia sono stati registrati 373 attacchi a realtà presenti nel nostro Paese tra il 2018 e il 2022, di cui ben 188 eventi nell'ultimo anno, +169% rispetto al 2021 e +527% rispetto al 2018, con un ritmo ancora maggiore rispetto alla media globale, l'83% dei quali di gravità elevata o critica.

È significativo notare che tale crescita ha fatto sì che in Italia si sia registrato il 7,6% degli attacchi globali (era il 3,4% nel 2021), altro record che fa ritenere che il nostro Paese stia diventando un target prioritario per gli attaccanti.

Questi fattori fanno ritenere che la crescita degli attacchi in Italia si spieghi con una generale mancanza di difese adeguate da parte delle aziende italiane. Infatti, nonostante la maggior parte delle tecniche utilizzate non sia sofisticato, l'83% degli attacchi ha avuto impatto importante o gravissimo e la gravità degli impatti cresce anno dopo anno.

In Italia, il malware colpisce il 53% degli attaccati (rispetto al 37% globale). Questo fa pensare che le aziende trovino difficile reagire. Anche perché questi attacchi non sono particolarmente sofisticati e gli impatti sono all'83% importanti o molto gravi. Mancano in Italia gli attacchi con impatto basso (che a livello mondiale sono l'1%).

Tra i settori maggiormente colpiti si trovano la PA (20% del totale) e il Manufacturing (19% del totale), entrambi hanno in Italia un'incidenza maggiore rispetto ai dati globali. In particolare, il settore manifatturiero si caratterizza sempre più per la diffusione di IoT per l'interconnessione dei sistemi utilizzati nell'industria, ma considerando che in Italia prevalgono le PMI con bassa capacità di spesa in cybersecurity, si capisce come buona parte delle imprese colpite sia proprio nel comparto manifatturiero.

Il mercato della cybersecurity, dopo la crescita del 15% del 2021, conosce un'ulteriore spinta del 18% nel 2022, dettata dalla ripresa degli investimenti delle organizzazioni e da una progressiva presa di coscienza sulle minacce, raggiungendo il valore di 1.855 milioni di euro, che incide per lo 0,1% del PIL, in lieve crescita rispetto allo 0,08% dell'anno precedente. Una crescita sostenuta in buona parte dalle medie imprese, che iniziano finalmente a introdurre azioni concrete in materia di cybersicurezza.

Si tratta però di un risultato che colloca l'Italia all'ultimo posto tra quelli del G7. La classifica è guidata da Stati Uniti e Regno Unito, con un rapporto dello 0,31%. Per Francia e Germania il rapporto è, rispettivamente, lo 0,19% e lo 0,18%.

Ma se gli investimenti in sicurezza restano ancora limitati, d'altra parte cresce la consapevolezza perché l'impatto degli attacchi cyber è sempre più sotto gli occhi dell'opinione pubblica e sia le aziende sia i governi centrali stanno mettendo sempre di più al centro dell'attenzione il tema della cybersecurity.

Suddividendo il mercato nelle diverse componenti di spesa, il 50% è dedicato a servizi, in crescita rispetto allo scorso anno, e l'altra metà a soluzioni di cybersecurity. Per tipologia, invece, le quote maggiori vanno ad aspetti di security tradizionali, ma le componenti più innovative vedono un importante aumento.

In conclusione, i dati esposti evidenziano come solo dotandosi di strumenti di difesa adeguati, insieme a un approccio strategico di valutazione e gestione del rischio, si possono contrastare efficacemente le minacce provenienti dal mondo cyber.

Un'ulteriore criticità è dovuta al fatto che – anche volendo internalizzare la gestione della sicurezza informatica – le imprese non si trovano di fronte solo a una barriera economica dovuta agli investimenti da sostenere per l'assunzione di risorse specializzate: vi è anche difficoltà nel reperire figure di esperti di cyber security, contesi da aziende e organizzazioni.

Considerando le problematiche di budget e di difficoltà nel reperire le risorse, è quindi evidente che provider di sicurezza informatica gestita a cui esternalizzare le strategie di cyber security possano aiutare le aziende e le organizzazioni italiane.

Le organizzazioni non devono quindi abbassare la guardia, ma muoversi elaborando una strategia a lungo termine per la sicurezza informatica. Gartner vede positivamente la crescita del mercato italiano tra il 2021 e il 2025 con un tasso di crescita medio del 9,5% annuo raggiungendo un valore complessivo di quasi 4 miliardi di euro

Offerta e posizionamento concorrenziale

Cyberoo S.p.A. si rivolge al mercato delle medie imprese con un portfolio di soluzioni enterprise ampio e profondo, sviluppate con l'utilizzo delle più avanzate tecnologie e con una catena del valore unica che permette di proporre a questo mercato prezzi in linea con la sua capacità di spesa. L'offerta, che considera un'ampia gamma di servizi e i prezzi relativi, risulta unica sul mercato italiano. Per quanto riguarda il mercato internazionale sono presenti diversi players, ma Cyberoo S.p.A. è in grado di mantenere la propria unicità. Infatti, soprattutto per quanto riguarda la cyber security Cyberoo S.p.A. si pone come un Managed Detection and Response (MDR), ovvero offre un servizio di sicurezza informatica completamente gestito, fornendo il rilevamento di minacce informatiche e al contempo assistenza e pronta risposta agli incidenti al fine di eliminare le minacce con azioni di riparazione rapide. Un MDR combina in genere una soluzione tecnologica con analisti della sicurezza.

Un MDR offre infatti un servizio chiavi in mano accessibile, che colma le lacune nelle competenze in materia di sicurezza, nelle operazioni 24/7 per il rilevamento degli incidenti, nella risposta e nel contenimento delle minacce. Gartner ritiene che entro il 2025, il 50% delle medie-grandi imprese utilizzerà un MDR come l'unico servizio di sicurezza gestito. Le medie-grandi imprese, in particolare quelle in cui il personale di sicurezza è modesto e/o le capacità di rilevare e rispondere sono immature, dovrebbero, secondo Gartner, ripensare alla loro strategia di investimento e allocare fondi per migliorare le capacità di MDR. I fornitori di MDR offrono infatti servizi di monitoraggio e di rilevamento delle minacce 24 ore su 24, 7 giorni su 7, supportati da analisi avanzate e informazioni sulle minacce, oltre che servizi di contenimento e risposta alle stesse. In particolare, questo fa appello ai leader IT di aziende di medie dimensioni, le quali non possiedono un team IT 24/7 o un team di sicurezza che può intervenire al momento della rilevazione della minaccia.

Go to Market e Strategia di internalizzazione

Nel 2022 è proseguita la consulenza con Gartner Inc., azienda multinazionale leader nella consulenza strategica, ricerca e advisory nel campo della tecnologia dell'informazione con copertura globale. Tale accordo di consulenza garantisce il supporto autorevole di Gartner non solo nel processo di M&A (Merger & Acquisitions), ma soprattutto nel percorso di crescita e valorizzazione di Cyberoo S.p.A. in termini di prodotto e di strategia commerciale, nonché di aumentare la visibilità e il posizionamento di mercato a livello nazionale ed internazionale.

Gartner ha continuato a guidare Cyberoo S.p.A. nelle scelte strategiche più delicate di sviluppo, diversificazione ed internazionalizzazione della sua offerta al fine di garantire una solida e mirata crescita sul mercato locale e anche fuori dai confini italiani. L'obiettivo della collaborazione strategica con Gartner, infatti, è quello di posizionare Cyberoo S.p.A. nella fascia più alta dei vendor di servizi e soluzioni.

Il 19 luglio del 2022 Cyberoo ha annunciato il nuovo MDR (Managed Detection & Response) che integra funzioni di Automatic Remediation potenziate e all'avanguardia. Cypeer Pure e Cypeer Sonic sono le due configurazioni del nuovo MDR che funziona con ampio ricorso all'intelligenza artificiale e al machine learning, e che segna un ulteriore importante cambio di passo per le attività di Response e Automatic Remediation. Algoritmi che semplificano il processo di mitigazione delle minacce e autorizzano decisioni in totale autonomia secondo logiche condizionali in grado di avviare attività di Automatic Remediation al verificarsi di determinate condizioni di potenziale rischio. Un'innovazione questa che permette azioni di bonifica senza l'intervento dell'operatore, a tutto vantaggio della tranquillità del cliente che, anche in orari notturni ad esempio, potrà avvalersi di un sistema intelligente e proattivo per la soluzione di incidenti informatici. L'integrazione uomo-macchina, già presente in ambito detection con il lavoro congiunto di analisti dell'i-Soc e intelligenza artificiale, si estende anche ai servizi di response, al fine di gestire il più efficacemente e rapidamente possibile anche quegli eventi che richiedono interventi istantanei. Non un restyling quindi, ma un'innovazione profonda resa possibile grazie a investimenti straordinari, circa 1,5 milioni di euro, e al lavoro di una task force internazionale che ha visto anche la partecipazione di Gartner, come fornitore delle migliori competenze in tema di ricerche di mercato e analisi delle tecnologie, insieme agli specialisti di Cyberoo che hanno invece sviluppato le nuove soluzioni.

Il 21 luglio del 2022, dopo i rallentamenti legati alla situazione pandemica, Cyberoo S.p.A. riprende il percorso di internazionalizzazione e porta le proprie soluzioni sul mercato tedesco. Lo sbarco dei servizi evoluti MDR (Managed Detection and Response) di Cyberoo in Germania è reso possibile grazie al partner distributore ICOS, che ha fatto registrare un sostanziale sviluppo della sua organizzazione sul territorio tedesco ed è pronto ad intraprendere con successo il ruolo di primo partner Cyberoo nella regione.

Il 7 settembre del 2022 Gartner Inc. in uno studio sul mercato dei servizi di MDR (la parte più evoluta della cyber sicurezza), l'"Emerging Tech: Adoption Growth Insights for Managed Detection and Response" ha citato Cyberoo S.p.A. tra le 50 principali aziende mondiali specializzate in questo specifico segmento.

Nel 2022 Cyberoo S.p.A. ha continuato a consolidare il proprio network di partner per la rivendita dei servizi e la propria struttura commerciale e di prevendita.

Il risultato di questo impegno trova conferma nella copertura nazionale di tutto il territorio italiano grazie alle partnership siglate con oltre 61 rivenditori e un distributore ad alto valore aggiunto. La commercializzazione dei servizi di Cyberoo S.p.A. è a tutti gli effetti oggi nazionale e capillare sul territorio.

Situazione generale della società

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 15.544.243 ed è rappresentato in particolar modo da una riserva di soprapprezzo azioni di euro 10.202.506.

La struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano a euro 4.246.440, mentre le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in euro 567.647. A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 927.782; tali crediti risultano esigibili nell'arco di un esercizio.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a euro 6.915.363, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 2.407.703 e delle banche per euro 622.203. Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 5.534.399.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente a euro 13.983.282 evidenziando rispetto al precedente esercizio una variazione positiva dei ricavi di euro 6.580.763.

4.4 Andamento della gestione

Per fornire un completo ed esauriente resoconto sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio appena trascorso, riteniamo opportuno dapprima prendere in esame le voci più significative che emergono dal bilancio, e quindi esporre le ulteriori informazioni che possano trasmettervi quegli elementi di carattere extra-contabile necessari per una corretta visione degli accadimenti che hanno caratterizzato il periodo in esame.

4.4.1 Risultato d'esercizio

Il Bilancio d'esercizio relativo all'anno 2022 sottoposto alla Vostra approvazione, si chiude con un risultato netto che, detratte le imposte IRES ed IRAP a carico dell'esercizio, ammonta a € 2.995.381.

Nel corso dell'anno sono stati profusi notevoli sforzi nella ricerca di nuovi potenziali mercati, così come nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti.

È quindi intuitivo come tali attività, altamente strategiche nell'ottica dello sviluppo aziendale dei prossimi anni, abbiano inevitabilmente influito sui costi di gestione.

Di seguito si riepilogano le principali grandezze:

	2022	2021	%change
Ricavi delle vendite	13.983.282	7.402.519	89%
Valore della produzione	15.558.898	8.593.886	81%
Margine operativo lordo (Mol)	6.433.479	1.995.119	222%
Risultato operativo (Ebit)	4.457.760	366.937	1115%
Risultato anche imposte (Ebt)	4.269.016	247.973	1622%
Utile netto	2.995.381	221.545	1252%

4.4.2 Ricavi ed altri componenti positivi di reddito

Nell'ultimo bilancio, relativo all'esercizio 2022, i Ricavi sono cresciuti del 89% rispetto all'anno precedente, attestandosi a € 13.983.282. Tenendo conto delle altre componenti del valore della produzione (variazione rimanenze prodotti, altri ricavi, costi capitalizzati), il Valore della Produzione Operativa si attesta a € 15.558.898, in crescita del 81% rispetto al 2021.

Per quanto concerne i ricavi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ammonta a euro 13.983.282 rispetto a euro 7.402.519 dell'esercizio precedente (incremento di euro 6.580.763).

La voce ricavi A.I) del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Cyber Security	11.128.355
Ricavi Data center, cloud, device Management	2.854.927
Totale	13.983.282

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce, pari ad euro 1.330.553 rispetto ad euro 1.016.365 dell'esercizio precedente con un incremento di euro 314.188, riguarda spese per ricerca e sviluppo capitalizzate.

Altri ricavi e proventi

Tale voce è pari ad euro 245.063 rispetto ad euro 175.002 dell'esercizio precedente (aumento di euro 70.061).

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 245.063 rispetto a euro 175.002 dell'esercizio precedente (aumento di euro 70.061). In tale voce sono stati inseriti euro 27.348 per credito d'imposta per Ricerca e Sviluppo esercizio 2022, euro 117.774 per credito imposta beni strumentali e beni 4.0 sugli anni 2020, 2021 e 2022 ed euro 47.543 principalmente per recupero proventi vari.

4.4.3 Costi

Nel valutare l'incidenza di alcune delle tipiche voci di costo sui ricavi si rileva che l'incidenza del costo per l'acquisto di materie prime è pari al 26%, ed i costi per il godimento di beni di terzi sono infine pari al 1,9% in rapporto ai ricavi. L'incidenza del costo del lavoro è pari invece al 23,11% e fa registrare un aumento di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente mentre l'incidenza dei costi per l'acquisto di servizi che è pari al 14% , fa registrare un aumento di circa 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Nell'esercizio 2022 l'utile netto è aumentato del 1252% rispetto all'anno precedente, attestandosi su un valore di € 2.995.381.

Per quanto concerne i costi, si ritiene opportuno evidenziare le principali categorie.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce, pari a euro 3.635.367 rispetto ad euro 2.677.964 dell'esercizio precedente è aumentata di euro 957.403. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Per servizi

Tale voce, pari a euro 1.962.458 rispetto ad euro 1.253.043 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di euro 709.415. Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Per godimento di beni di terzi

Tale voce, pari a euro 270.526 rispetto ad euro 195.357 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di euro 75.169.

Per il personale

Tale voce, pari a euro 3.231.585 rispetto ad euro 2.489.637 dell'esercizio precedente ha subito un incremento di euro 741.948. L'incidenza complessiva sui ricavi del costo del lavoro dipendente è pari al 23%.

Ammortamenti e svalutazioni

Tale voce, pari a euro 1.975.719 rispetto ad euro 1.628.182 dell'esercizio precedente registra un incremento di euro 347.537.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale voce, pari a euro -171.211 rispetto ad euro -53.396 dell'esercizio precedente registra un decremento di euro 117.815.

Oneri diversi di gestione

Tale voce, pari a euro 196.694 rispetto ad euro 55.196 dell'esercizio precedente registra un incremento di euro 141.498.

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2022	31/12/2021
Imposte deducibili	6.920	3.365
IMU	4.699	3.859
Quote contributi associativi	5.051	5.170
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	4.256	1.294
Oneri e spese varie	11.072	8.663
Omaggi e spese di rappresentanza	17.427	12.000
Altri costi diversi		1.811
Oneri di natura o incidenza eccezionali:		
a) Minusvalenza da alienazione	23.302	19.034
b) Erogazioni liberali	49.700	
c) Altri oneri straordinari	46.904	
- insussistenza sopravvenuta di ricavi e/o attività	27.362	
TOTALE	196.694	55.196

Oneri finanziari

Tale voce contiene interessi ed altri oneri finanziari per un ammontare di euro 185.578. In percentuale gli stessi hanno rappresentato l'1% del valore della produzione e il 4% del risultato operativo.

Questo dato, in aumento rispetto al passato, costituisce un indice accettabile, ma è intenzione dell'organo amministrativo procedere ad una riduzione della stessa nel prosieguo della gestione societaria.

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	34.360
Interessi passivi bancari	83.783
Interessi passivi verso fornitori	307
Interessi passivi di mora	287
Interessi passivi dilazioni di pagamento verso erario	26.959
Sconti ed altri oneri finanziari	776
Perdite su titoli	39.105
TOTALE	185.578

4.4.4 Componenti negativi straordinari

Nel corso dell'esercizio sono state registrate minusvalenze patrimoniali per € 23.302 relativa alla dismissione di un impianto obsoleto.

4.4.5 Investimenti

Nel corso dell'esercizio appena trascorso la società ha effettuato investimenti in beni immateriali e immateriali per complessivi € 2.690.361 e disinvestimenti per € 151.239.

Trattasi di investimenti resisi necessari per poter mantenere adeguata alle nuove tecnologie la struttura produttiva dell'azienda, e per poter fornire dei prodotti e dei servizi sempre all'avanguardia.

Per maggiori chiarimenti si rimanda comunque alla lettura della nota integrativa, che costituisce parte integrante del bilancio, in cui tutte le movimentazioni intervenute negli investimenti sono analiticamente rappresentate, distintamente per categoria di immobilizzazioni.

5. PROSPETTI DI BILANCIO RICLASSIFICATI

Al fine di fornire un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della gestione dell'azienda, si espongono di seguito, i prospetti di bilancio Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati secondo i principali schemi diffusi per l'analisi del bilancio.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente per rilevare le variazioni intervenute.

5.1 Stato Patrimoniale riclassificato per liquidità / esigibilità e Conto economico a valore aggiunto e Mol

	2022		2021	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	1.545.390	6,20%	1.502.342	8,30%
Immobilizzi immateriali netti	5.341.254	21,50%	4.752.671	26,20%
Immobilizzi finanziari	2.447.660	9,90%	2.449.449	13,50%
Crediti oltre 12 mesi	1.619.659	6,50%	92.583	0,50%
TOTALE ATTIVO A LUNGO	10.953.963	44,10%	8.797.045	48,50%
Rimanenze	567.647	2,30%	396.436	2,20%
Crediti commerciali a breve	927.782	3,70%	2.012.584	11,10%
Crediti comm. a breve verso gruppo	7.093.059	28,60%	3.649.580	20,10%
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	0,00%	0	0,00%
Altri crediti a breve	343.162	1,40%	276.981	1,50%
Ratei e risconti	651.918	2,60%	555.159	3,10%
Liquidità differite	9.015.921	36,30%	6.494.304	35,80%
Attività finanziarie a breve termine	53.311	0,20%	1.064.704	5,90%
Cassa, Banche e c/c postali	4.246.440	17,10%	1.384.142	7,60%
Liquidità immediate	4.299.751	17,30%	2.448.846	13,50%
TOTALE ATTIVO A BREVE	13.883.319	55,90%	9.339.586	51,50%
TOTALE ATTIVO	24.837.282	100,00%	18.136.631	100,00%
Patrimonio Netto	15.455.243	62,20%	12.386.782	68,30%
Fondi per Rischi e Oneri	14.723	0,10%	10.098	0,10%
Fondo TFR	280.885	1,10%	277.208	1,50%
Obbligazioni	0	0,00%	0	0,00%
Obbligazioni convertibili	0	0,00%	0	0,00%
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	693.247	2,80%	1.006.015	5,60%
Debiti verso altri finanziatori a lungo	19.121	0,10%	32.011	0,20%
Debiti commerciali a lungo termine	0	0,00%	0	0,00%
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	0	0,00%	0	0,00%
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	0,00%	0	0,00%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,00%	0	0,00%
Altri debiti a lungo termine	25.143	0,10%	115.907	0,60%
TOTALE DEBITI A LUNGO	1.033.119	4,20%	1.441.239	8,00%
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	16.488.362	66,40%	13.828.021	76,20%
Obbligazioni	0	0,00%	0	0,00%
Obbligazioni convertibili	0	0,00%	0	0,00%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	622.203	2,50%	625.870	3,50%
Debiti verso altri finanziatori a breve	12.889	0,10%	12.634	0,10%
Debiti commerciali a breve termine	2.407.703	9,70%	1.606.918	8,90%
Debiti commerciali a breve verso gruppo	1.391.175	5,60%	157.586	0,90%
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	0,00%	0	0,00%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,00%	0	0,00%
Altri debiti a breve termine	3.914.950	15,80%	1.905.602	10,50%
TOTALE DEBITI A BREVE	8.348.920	33,60%	4.308.610	23,80%
TOTALE PASSIVO	24.837.282	100,00%	18.136.631	100,00%

	2022		2021	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	13.983.282	100,0%	7.402.519	100,0%
(+/-) Var. rimanenze prodotti	0	0,0%	0	0,0%
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	1.330.553	9,5%	1.016.365	13,7%
(+) Altri ricavi	245.063	1,8%	175.002	2,4%
Valore della produzione operativa	15.558.898	111,3%	8.593.886	116,1%
(-) Acquisti di merci	(3.635.367)	26,0%	(2.677.964)	36,2%
(-) Acquisti di servizi	(1.962.458)	14,0%	(1.253.043)	16,9%
(-) Godimento beni di terzi	(270.526)	1,9%	(195.357)	2,6%
(-) Oneri diversi di gestione	(196.694)	1,4%	(36.161)	0,5%
(+/-) Var. rimanenze materie	171.211	-1,2%	53.396	-0,7%
Costi della produzione	(5.893.834)	42,1%	(4.109.129)	55,5%
VALORE AGGIUNTO	9.665.064	69,1%	4.484.757	60,6%
(-) Costi del personale	(3.231.585)	23,1%	(2.489.637)	33,6%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	6.433.479	46,0%	1.995.120	27,0%
(-) Ammortamenti	(1.928.556)	13,8%	(1.600.838)	21,6%
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(47.163)	0,3%	(27.344)	0,4%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	4.457.760	31,9%	366.938	5,0%
(-) Oneri finanziari	(198.594)	1,4%	(71.924)	1,0%
(+) Proventi finanziari	9.850	0,1%	20.764	0,3%
Saldo gestione finanziaria	(188.744)	-1,3%	(51.160)	-0,7%
RISULTATO CORRENTE	4.269.016	30,5%	315.778	4,3%
(-) Altri costi non operativi	0	0,0%	(67.805)	0,9%
(+) Altri ricavi non operativi	0	0,0%	0	0,0%
Saldo altri ricavi e costi non operativi	0	0,0%	(67.805)	-0,9%
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	4.269.016	30,5%	247.973	3,3%
(-) Imposte sul reddito	(1.273.635)	9,1%	(26.428)	0,4%
RISULTATO NETTO	2.995.381	21,4%	221.545	3,0%

6. INDICATORI FINANZIARI

6.1 Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società in epigrafe.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

Si procede all'esposizione dei principali indici di bilancio, divisi in indici patrimoniali, indici di liquidità, indici di redditività ed indici di produttività.

I dati riportati sono messi a confronto con quelli conseguiti nell'esercizio precedente in modo tale da rilevare le variazioni intervenute.

6.2 Indicatori finanziari

Con il termine "indicatori finanziari" si intendono gli indicatori estrapolabili dalla contabilità ossia qualsiasi aggregato di informazioni sintetiche significative rappresentabile attraverso: un margine, un indice, un quoziente, estrapolabile dalla contabilità e utile a rappresentare le condizioni di equilibrio patrimoniale, finanziario, monetario ed economico dell'impresa.

Vengono di seguito fornite informazioni sull'analisi della redditività e sull'analisi patrimoniale-finanziaria.

Analisi della redditività

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indicatori economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche:

- ROE - redditività del capitale netto - dato dal rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto;
- ROI - redditività del capitale investito - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il capitale operativo investito netto;
- ROS - redditività delle vendite - dato dal rapporto tra il reddito operativo ed il totale delle vendite;

ROE netto - (Return on Equity)

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

ROE	2022	2021
Risultato Netto / Patrimonio Netto	19,4%	1,8%

Il ROE dell'anno 2022 è pari a 19,4%, dato da un Utile di € 2.995.381 e da un valore contabile dell'Equity che ammonta ad € 15.455.243. Il valore del ROE rilevato dall'ultimo bilancio è da ritenersi soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 1,8%. La crescita, dunque il miglioramento, del ROE si accompagna ad un aumento sia dell'Equity che del Risultato Netto ed è dovuta al più che proporzionale aumento dell'Utile rispetto al Patrimonio Netto. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 12.386.782 nel 2021 ad € 15.455.243 nell'anno in corso, con un incremento di 24,8 punti percentuali mentre il Risultato Netto si attesta su un valore di € 2.995.381 nel 2022 a fronte di € 221.545 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 1.252,0 punti. Nel 2020 il ROE risultava pari a 1,8%.

ROI - (Return on Investment)

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

ROI	2022	2021
Risultato Operativo / Totale Attivo	17,9%	2,0%

Nel 2022 il ROI è pari a 17,9% ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 24.837.282 e da un Risultato Operativo (EBIT) di € 4.457.760. Il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda è soddisfacente. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 2,0%. La crescita, dunque il miglioramento, del ROI si accompagna ad un aumento sia del valore totale delle attività che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento dell'EBIT rispetto al valore totale delle attività. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 18.136.631 nel 2021 ad € 24.837.282 nell'anno in corso, con un incremento di 36,9 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 4.457.760 nel 2022 a fronte di € 366.938 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 1.114,9 punti. Nel 2020 il ROI risultava pari a 1,8%.

ROS - (Return on Sales)

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

ROS	2022	2021
Risultato Operativo / Vendite	31,9%	5,0%

Nel 2022 il ROS è pari a 31,9%, dato che l'azienda ha ottenuto ricavi per € 13.983.282 e il Risultato Operativo (EBIT) risulta pari ad € 4.457.760. L'analisi evidenzia che la gestione caratteristica è in grado di generare importanti risorse in grado di coprire i costi dei fattori produttivi utilizzati in modo molto soddisfacente tali da garantire un ampio margine di reddito da destinare eventualmente alla copertura delle altre aree gestionali e alla remunerazione del capitale proprio sotto forma di dividendi. L'indice fa segnare in definitiva un sensibile incremento rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 5,0%. La crescita, dunque il miglioramento, del ROS si accompagna ad un aumento sia dei Ricavi che dell'EBIT ed è dovuta al più che proporzionale aumento dell'EBIT rispetto ai Ricavi. Nello specifico, le vendite passano da un valore di € 7.402.519 nel 2021 ad € 13.983.282 nell'anno in corso, con un incremento di 88,9 punti percentuali mentre l'EBIT si attesta su un valore di € 4.457.760 nel 2022 a fronte di € 366.938 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 1.114,9 punti. Nel 2020 il ROS risultava pari a 6,1%.

Indici di Redditività	31/12/2022	31/12/2021
ROE	19,4%	1,8%
ROI	17,9%	2,0%
ROS	31,9%	5,0%

Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Margine di struttura

Il Margine di Struttura permette di verificare le modalità di finanziamento delle immobilizzazioni e valutare il grado di capitalizzazione rispetto alla dimensione aziendale.

Margine di Struttura	2022	2021
Patrimonio Netto - Immobilizzazioni Nette	4.501.280	3.589.737

Analizzando il Margine di Struttura relativo all'esercizio 2022 le attività immobilizzate sono state finanziate con fonti di capitale proprio. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 911.543.

Copertura Immobilizzazioni

L'indice esprime la capacità dei capitali apportati dai soci o dai terzi creditori di coprire le necessità di investimenti in immobilizzazioni.

Copertura Immobilizzazioni	2022	2021
Patrimonio Netto + Passività a lungo / Attivo Immobilizzato	1,51	1,57

Nell'esercizio 2022 si riscontra una situazione soddisfacente dal punto di vista della solidità patrimoniale in quanto l'indice evidenzia una struttura efficiente dato che le attività fisse risultano finanziate interamente da fonti durevoli. L'indice si è mantenuto sostanzialmente in linea con l'anno precedente, attestandosi ad un valore pari a 1,51.

Indipendenza Finanziaria

Indicatore che evidenzia in quale entità l'attivo patrimoniale dell'azienda è stato finanziato con mezzi propri.

Indipendenza Finanziaria	2022	2021
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,62	0,68

Nel 2022 l'indice di Indipendenza Finanziaria è pari a 0,62 ed è dato da un valore totale delle attività pari ad € 24.837.282 e da un Patrimonio Netto di € 15.455.243. L'azienda risulta finanziata prevalentemente tramite mezzi propri e mostra quindi un adeguato livello di indipendenza finanziaria. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 0,68. L'indicatore non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Totale Attivo che il Patrimonio Netto mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, le attività passano da un valore di € 18.136.631 nel 2021 ad € 24.837.282 nell'anno in corso, con un incremento di 36,9 punti percentuali mentre l'Equity si attesta su un valore di € 15.455.243 nel 2022 a fronte di € 12.386.782 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 24,8 punti. Nel 2020 l'indice risultava pari a 0,75.

Leverage

L'indice esprime la proporzione tra risorse proprie e di terzi utilizzate per finanziare gli impieghi aziendali.

Leverage	2022	2021
Totale Attivo / Patrimonio Netto	1,61	1,46

Nel 2022 il Leverage ratio è pari a 1,61 ed è dato da un valore contabile del Patrimonio Netto pari ad € 15.455.243 e da un totale delle attività che ammonta ad € 24.837.282. L'indice si mantiene in definitiva sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2021 in cui era pari a 1,46. Il Leverage ratio non fa segnare quindi significative variazioni, nonostante sia il Patrimonio Netto che il totale delle attività mostrino entrambi sensibili cambiamenti rispetto all'anno precedente, risultando ambedue in crescita. Nello specifico, il Patrimonio Netto passa da un valore di € 12.386.782 nel 2021 ad € 15.455.243 nell'anno in corso, con un incremento di 24,8 punti percentuali mentre il Totale Attivo si attesta su un valore di € 24.837.282 nel 2022 a fronte di € 18.136.631 dell'anno precedente evidenziando a sua volta una crescita percentuale di 36,9 punti. Nel 2020 l'indice risultava pari a 1,33.

Pfn/Pn

Indicatore di equilibrio tra mezzi di terzi e mezzi propri. Molto utilizzato come monitoraggio del rischio finanziario dell'impresa.

Pfn/Pn	2022	2021
Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto	NO PFN	NO PFN

Il valore dell'Equity nell'esercizio 2022 è pari a € 15.455.243 mentre il valore del debito, in termini di Posizione Finanziaria Netta dell'azienda è negativo, pur evidenziandosi la presenza di un'esposizione finanziaria lorda pari a € 1.347.460. L'indice Pfn/Pn non è pertanto calcolabile ma l'analisi evidenzia comunque una situazione di equilibrio in quanto l'esposizione debitoria risulta coperta dai valori di cassa e crediti finanziari. Nel 2021 l'indice non era calcolabile per via del fatto che nonostante l'azienda presentasse un certo livello di indebitamento finanziario, questo veniva integralmente coperto dalle disponibilità liquide, risultando in una Pfn positiva e pari ad € -772.316.

	31/12/2022	31/12/2021
Margine di struttura	4.501.280	3.589.737
Copertura immobilizzazioni	1,51	1,57
Indipendenza finanziaria	0,62	0,68
Leverage	1,61	1,46
PFN/PN	-	-

Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve e rappresenta un indicatore della liquidità netta.

Margine di Tesoreria	2022	2021
(Attività a breve - Rimanenze) - Passività a breve	4.966.752	4.634.540

Analizzando il Margine di Tesoreria relativo all'esercizio 2022 si rileva che l'azienda si trova in una situazione di equilibrio finanziario, ovvero ha le capacità di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Rispetto all'anno precedente il margine è migliorato di € 332.212.

Quick Ratio

Evidenzia la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni scadenti nel breve periodo utilizzando le risorse disponibili in forma liquida nello stesso periodo di tempo.

Quick Ratio	2022	2021
(Attività a breve - Rimanenze) / Passività a breve	159,5%	207,6%

Analizzando il Quick ratio relativo all'esercizio 2022 notiamo che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di tranquillità finanziaria dato che le liquidità immediate e quelle differite riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 48,1 punti percentuali in valore assoluto.

Indice di liquidità (Current Ratio)

Verifica se l'ammontare delle attività che ritorneranno in forma liquida entro un anno è superiore ai debiti che diventeranno esigibili nello stesso periodo di tempo.

Indice di liquidità (Current Ratio)	2022	2021
Attività a breve / Passività a breve	1,7	2,2

Analizzando l'Indice di Liquidità (Current ratio) relativo all'esercizio 2022 si rileva che l'azienda si trova in una soddisfacente situazione di equilibrio finanziaria dato che le attività correnti riescono a coprire le passività correnti. Rispetto all'anno precedente l'indice è peggiorato di 0,5 punti in valore assoluto.

Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti e quindi espressione della liquidità aziendale.

Capitale Circolante Netto	2022	2021
Attività a breve - Passività a breve	5.534.399	5.030.976

	31/12/2022	31/12/2021
Capitale circolante netto	5.534.399	5.030.976
Current Ratio	1,7	2,2
Margine di tesoreria	4.966.752	4.634.540
Quick Ratio	1,59	2,07

6.3 Rendiconto finanziario dei movimenti delle disponibilità liquide

Informazioni fondamentali per valutare la situazione finanziaria della società (comprese liquidità e solvibilità) sono fornite dal rendiconto finanziario.

In ottemperanza al disposto degli artt. 2423 e 2425-ter del Codice civile, il bilancio d'esercizio comprende il rendiconto finanziario nel quale sono presentate le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nel corso dell'esercizio corrente e dell'esercizio precedente. In particolare, fornisce informazioni su:

- disponibilità liquide prodotte e assorbite dalle attività operativa, d'investimento, di finanziamento;
- modalità di impiego e copertura delle disponibilità liquide;
- capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- capacità di autofinanziamento della società.

7. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo i rischi non finanziari dai rischi finanziari. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati i principali rischi ed incertezze, trattando prima di quelli finanziari e poi di quelli non finanziari.

7.1 Rischi non finanziari

L'azienda, al fine di valutare in maniera più strutturata ed efficace i rischi non finanziari, ha intrapreso un percorso di revisione di tutte le policy di security sia all'interno dell'azienda che verso i propri clienti. Cyberoo ha valutato i propri rischi, prendendo in considerazione sia i processi aziendali, sia il contesto esterno in cui l'azienda si trova ad operare, sia il contesto interno. L'individuazione delle minacce associate ai contesti interno ed esterno, è frutto di una valutazione soggettiva basata sull'esperienza del personale che compone il "Security Staff" da un lato e dai risultati reperiti in letteratura dall'altro, come ad esempio la consultazione di documenti di sicurezza presenti in Internet o a seguito di partecipazione a convegni sulla sicurezza informatica.

I principali rischi non finanziari cui è sottoposta l'attività della società sono di seguito analizzati.

Rischi connessi alle condizioni di mercato

Al fine di rafforzare la propria posizione sui mercati, la società ha potenziato la gamma di prodotti e il livello di servizio offerto alla clientela.

Rischi connessi all'attività della società

Per contenere il rischio di settore la strategia della società è incentrata nella ricerca e selezione della clientela, operante in comparti diversi da quelli ai quali già fornisce i propri prodotti e servizi. Per contenere l'impatto dell'aumento dei costi produttivi, almeno annualmente, la società rivede i prezzi cercando, ove possibile, di trasferire ai clienti la quota di aumento dei costi che non è stata assorbita dall'aumento della produttività e dell'efficienza.

Rischi connessi al management

Il risultato della Società dipende in gran parte dall'abilità e dalle capacità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il business. Alla luce della nuova compagine societaria tale rischio si può dire sotto controllo.

Rischi connessi all'alta competitività nel settore

Il successo dell'attività dipende dalla capacità di mantenere ed incrementare le quote di mercato in cui lo stesso attualmente opera attraverso quanto precedentemente descritto.

7.2 Rischi finanziari

L'attività della società è esposta a vari rischi finanziari: rischio di mercato (comprensivo del rischio di tasso di cambio e del rischio di tasso d'interesse), rischio di credito e rischio di liquidità. Il programma di gestione dei rischi prende in considerazione l'imprevedibilità dei mercati finanziari ed ha l'obiettivo di minimizzare gli eventuali impatti negativi sulle performance della società.

Rischio di tasso di cambio

Operando sul mercato nazionale la società non è esposta al rischio di cambio nei confronti di altre valute.

Rischio di tasso d'interesse

Non esistono rischi relativi al tasso di interesse.

Rischio di credito

La società commercializza i suoi servizi, su scala nazionale, principalmente tramite distributori e rivenditori i quali a loro volta veicolano i servizi verso molteplici clienti terzi. Al 31/12/22 la società ha in essere due contratti di rivendita e un contratto di distribuzione. Storicamente non sono state sofferte significative perdite su crediti. Il rischio di insolvenze è ragionevolmente stimato dall'accantonamento all'apposito fondo.

Rischio di liquidità

Una politica prudente del rischio di liquidità implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e sufficienti linee di credito dalle quali poter attingere. E' politica della società avere a disposizione linee di credito utilizzabili per esigenze di cassa e per smobilizzo di portafoglio che sono immediatamente disponibili.

Rischi di prezzo e di cash flow

Il rischio di prezzo e di cash flow non sono significativi. Non ci sono in bilancio attività generatrici di interessi, pertanto i ricavi ed il cash flow sono indipendenti dalle variazioni dei tassi.

7.3 Politiche di risposta e di riduzione dei rischi

La società opera nel rispetto di politiche di controllo del credito finalizzate a ridurre i rischi derivanti dalla non solvibilità dei propri clienti.

Tali politiche si basano su analisi preliminari approfondite in merito all'affidabilità dei clienti. La società commercializza i suoi servizi, su scala nazionale, principalmente tramite distributori e rivenditori i quali a loro volta veicolano i servizi verso molteplici clienti terzi. Al 31/12/22 la società ha in essere due contratti di rivendita e un contratto di distribuzione. La società opera attuando attività di pianificazione finanziaria finalizzata a ridurre il rischio di liquidità. Inoltre, sulla base dell'andamento dei fabbisogni finanziari, vengono pianificate con il sistema bancario le linee di credito necessarie per far fronte a tali fabbisogni, secondo una corrispondente distinzione fra linee a breve termine e a lungo termine.

8. INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 Cod. Civ., vi precisiamo che la Società svolge la propria attività in pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e pertanto non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno

concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società (o per il gruppo).

Tenuto conto dell'attività dell'impresa si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente.

Informazioni obbligatorie sull'ambiente:

- Non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola;
- nessun danno causato all'ambiente;
- nessuna sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati danni ambientali;

9. INFORMAZIONI RELATIVE AL NUOVO REGOLAMENTO EUROPEO DEI DATI PERSONALI

In relazione a quanto disposto dal Regolamento Europeo per la protezione dei Dati personali "GDPR" che rappresenta a tutti gli effetti il nuovo Codice della Privacy applicabile a tutti gli stati membri dell'unione Europea siamo a precisare che la nostra società nel corso del 2022 ha continuato l'attività di aggiornamento e adeguamento alle normative e nuove linee Guida in materia di privacy.

10. INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

In merito a questo punto, si precisa quanto segue:

- composizione del personale;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

Composizione del Personale

Si specifica sotto la composizione (valori medi) dell'organico nel 2022:

	2022
Dirigenti	0
Quadri	3
Impiegati	40
Apprendisti-impiegati	5
Altri	0
Totale	48

Informazioni obbligatorie sul personale:

- non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile, descrivendo la natura e l'entità di tali addebiti.
- la società ha preso iniziative volte a trasformare precedenti forme di lavoro "precario" in contratti di lavoro a tempo indeterminato.

11. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

La società nel corso dell'esercizio 2022 ha portato avanti attività precompetitive a carattere innovativo, indirizzando i propri sforzi in particolare su progetti che riteniamo particolarmente innovativi. Di seguito una breve specifica:

Attività 1 STUDIO, PROGETTAZIONE, SPERIMENTAZIONE E PROTOTIPAZIONE DI INNOVATIVE SOLUZIONI NON ESISTENTI SUL MERCATO PER INCREMENTARE LA COMPETITIVITA' AZIENDALE: PROGETTI CYBER SECURITY (CSI) E CYPER

I progetti sono stati svolti nello stabilimento di Via Brigata Reggio n. 37 - 42124 REGGIO EMILIA.

Per lo sviluppo dei progetti sopra indicati la società ha sostenuto costi per un valore complessivo pari ad € 273.478 su cui intende accedere ai benefici previsti dal credito di imposta per attività di Ricerca, Sviluppo, Innovazione Tecnologica, Design e Ideazione estetica ai sensi dell'art.1. commi 198/209 della legge n.160 del 23 dicembre 2019.

Le attività di ricerca proseguiranno nel corso dell'esercizio 2023.

Confidiamo che l'esito positivo di tali attività precompetitive possano generare un rafforzamento della società con ricadute economiche favorevoli.

I costi di sviluppo sono iscritti all'attivo solo se tali costi possono essere determinati in modo attendibile; la Società ha l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare dette attività ed è convinta di completare il progetto in modo da renderlo disponibile per l'uso cosicché sia possibile generare benefici economici futuri.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono ammortizzati in base ad un criterio sistematico, a partire dall'inizio della produzione lungo la vita stimata del prodotto o processo, che è stato valutato in cinque anni. Tutti gli altri costi di sviluppo sono rilevati a conto economico quando sostenuti. I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

12. RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

I rapporti intrattenuti con le società infragruppo sono distintamente esposti in bilancio e dettagliati in nota integrativa e sono regolati da normali rapporti commerciali, a condizioni di mercato normalmente praticate alla clientela e dai fornitori. Tali dati nonché i dati relativi alle partecipazioni detenute ed alla loro valorizzazione sono dettagliatamente esposti nella nota integrativa.

Si precisa che pur non sussistendo l'obbligo di redigere il bilancio consolidato con le controllate società Cyberoo51 S.r.l., MFD International S.r.l. e Cyber Division S.r.l. (ora Cyberoo Docetz S.r.l.) ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs n. 127/91, la società ha provveduto a redigere il bilancio consolidato ai soli fini informativi.

12.1 Attività di direzione e coordinamento

La società al 31 dicembre 2022 non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

13. POSSESSO O ACQUISTO DI AZIONI O QUOTE DI TERZE SOCIETÀ

La società possiede tre partecipazioni in società controllate. Si forniscono di seguito le seguenti informazioni:

Nome dell'impresa	Cyber Division S.r.l. (ora Cyberoo Docetz S.r.l.)	Cyberoo51 S.r.l.	MFD International S.r.l.
Città (se in Italia) o stato estero	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia
Codice fiscale (per imprese italiane)	02540050032	02642250357	02757250358
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Cyberoo51 S.r.l.	Reggio nell'Emilia	02642250357	300.000	83.111	680.257	300.000	100	1.806.800
MFD International S.r.l.	Reggio nell'Emilia	02757250358	10.000	66.527	121.215	10.000	100	485.500
Cyber Division S.r.l. (ora Cyberoo Docetz S.r.l.)	Reggio nell'Emilia	02540050032	10.000	-4.716	35.353	5.100	51	150.000
Totale								2.442.300

14. NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRECTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO (Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 codice civile)

14.1 Azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti.

14.2 Operazioni su azioni o quote di società controllanti

Acquisto azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

14.3 Azioni proprie e del gruppo

La società possiede n. 98.100 azioni proprie.

14.4 Operazioni su azioni proprie e del gruppo

Acquisto azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società ha posto in essere acquisti di azioni proprie per complessivi € 349.896

Alienazione azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni proprie, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Acquisto azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Alienazione azioni / quote società controllanti

Nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alienazioni di azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

15. SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ

15.1 Evoluzione prevedibile della gestione

Cyberoo segue il percorso di crescita avviato negli anni passati. Nonostante un contesto macroeconomico profondamente mutato rispetto all'anno scorso, si prevede una crescita

ulteriore nel 2023. In particolare, grazie agli ottimi risultati del 2022 si prevede un'ulteriore accelerazione a livello di Gruppo.

Al momento della predisposizione della presente nota integrativa non si segnalano fatti o situazioni di natura straordinaria o di tipo previsionale, tali da ipotizzare eventuali rivisitazioni dei valori di budget.

Cyberoo controlla indirettamente una società in Ucraina ma, nonostante, i recenti sviluppi dal punto di vista militare, il core aziendale continua a non subire, in ragione della struttura organizzativa e dei rigidi protocolli di sicurezza adottati, alcuna ripercussione. I colleghi dipendenti delle sue società ucraine, che operano quali SOC (Security Operaton Center) sono e rimangono vincolati al rispetto dei nostri protocolli - incluso in materia di disaster recovery e business continuity - che prevedono, tra l'altro, la gestione delle eventuali criticità occorse anche in caso di evento bellico. Nello specifico, in linea con i migliori standard internazionali e la certificazione ISO 27001, Cyberoo ha disegnato i SOC secondo il concetto di security by design, dislocabili su quattro diverse aree geografiche, due in Ucraina e due in Italia, con lo scopo di fornire sempre un servizio in alta affidabilità e tutelarne la continuità in caso di eventi eccezionali.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, non si evidenziano fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ad esclusione dell'attività di ricerca e sviluppo che è proseguita anche per l'esercizio 2023.

Con delibera del 21 marzo 2023 la società ha provveduto a confermare il consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli 117 e seguenti del TUIR con la seguente società consolidante Sedoc Digital Group S.r.l. Sede legale: Reggio Emilia, via Brigata Reggio n. 37 Codice fiscale e iscrizione al Registro delle Imprese di Reggio Emilia n. 02424560353 e le consolidate Core Solution S.r.l. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02650710359, Cyberoo51 S.r.l. Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02642250357 e Cyberoo Globl S.p.A., Via Brigata Reggio n. 37 Reggio Emilia C.F. 02826390359.

15.2 Sedi secondarie della società

La nostra società, per la gestione dei clienti dell'area nord, opera non solo attraverso la sede legale ma anche attraverso un'unità secondaria a Milano e una a Piacenza.

16. STRUMENTI FINANZIARI

La società ha acceso, nel corso del 2020, due strumenti finanziari derivati che di seguito vengono indicati:

Istituto Bancario	N° Operazione	Descrizione	Accensione	Scadenza	Capitale Nozionale	Capitale Nozionale al 31/12/22
Intesa San Paolo S.p.A.	35781964	Interest Rate Swap	26.06.2020	26.06.2026	€ 600.000	€ 424.412
Banco BPM S.p.A.	88000000	Interest Rate Cap	29.10.2020	29.10.2025	€ 400.000	€ 270.045

Le tipologie in uso sono di natura estremamente semplice e per la loro peculiarità non possono riservare sorprese sui costi attesi. Sono, infatti, poste in essere nell'ambito di una pianificazione finanziaria per circoscrivere le fluttuazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a medio/lungo termine all'interno di un range ritenuto economicamente accettabile e finanziariamente sostenibile.

17. DESTINAZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Società chiuso al 31/12/2022, comprendente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 2.995.381, in considerazione della rilevata opportunità di procedere ad una diminuzione dell'incidenza degli oneri finanziari a carico della società, si propone la seguente destinazione:

Alla riserva legale il 5% pari a	€	134.584
A riserva Straordinaria il 95% pari a	€	2.860.797
Per un Totale di	€	2.995.381

La destinazione in misura consistente a riserva facoltativa o straordinaria consente di procedere ad una forma di autofinanziamento della società.

Riteniamo quindi, che sulla scorta delle informazioni sopraesposte e sulla base dei dati relativi ai primi mesi dell'esercizio (anno successivo chiusura bilancio), la Società possa proseguire nel proprio trend e ciò in linea con i programmi predisposti.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, si dichiara che il documento è copia conforme all'originale depositato presso la sede legale di Cyberoo S.p.A..

Reggio nell'Emilia, 30/03/2023

L'organo amministrativo

L'Amministratore delegato

Fabio Leonardi